



COMUNE DI TAVAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 - Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto - Piazza Indipendenza n. 1

Cod. Fisc. 00461990301 - Tel. 577311 - Fax 570196

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE. PERIODO SETTEMBRE 2017 - AGOSTO 2020 CON FACOLTA' DI RINNOVO PER IL PERIODO SETTEMBRE 2020-AGOSTO 2023. CIG 680791552E

Indice

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E NORME DI RINVIO	2
ART. 2 DURATA DELL'APPALTO	2
ART. 3 IMPORTO DELL'APPALTO	2
ART. 4 PIANO DI TRASPORTO	2
ART. 5 VARIAZIONI	3
ART. 6 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	3
ART. 7 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA	4
ART. 8 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	5
ART. 9 AUTOMEZZI	5
ART. 10 PERSONALE	6
ART. 11 SERVIZI GRATUITI	7
ART. 12 AUTORIZZAZIONI	7
ART. 13 RESPONSABILITÀ VERSO LA STAZIONE APPALTANTE E VERSO TERZI	7
ART. 14 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SCIOPERO	8
ART. 15 COMPITI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	9
ART. 16 CORRISPETTIVI E REVISIONE DEI PREZZI	9
ART. 17 PAGAMENTI	9
ART. 18 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI	10
ART. 19 SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	10
ART. 20 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	10
ART. 21 FACOLTA' DI CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	10
ART. 22 PENALITÀ	10
ART. 23 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 24 RECESSO	11
ART. 25 CONTROVERSIE	11
ART. 26 TRATTAMENTO DEI DATI	11
ART. 27 REPERIBILITÀ E COMUNICAZIONI	12
ART. 28 ALLEGATI	12

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E NORME DI RINVIO

1. Il presente affidamento ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno degli alunni e studenti le cui famiglie ne facciano richiesta e che frequentano le scuole primarie e secondarie di 1° grado statali site nel territorio del Comune di Tavagnacco mediante l'istituzione di speciali linee di trasporto scolastico descritte nel "Piano di trasporto" di cui al successivo art. 4.
2. Il servizio in argomento è regolato dalle norme di codice civile, oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale e dal d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
3. E' inoltre regolato dalla normativa specifica di settore, quale in particolare:
 - d.lgs. 22.12.2000, n. 395 e regolamento attuativo D.M. 161 del 28.04.2005 (in materia di accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada);
 - d.lgs. 30.04.1992, n.285 e ss.mm.ii. (Codice della strada) e relativo regolamento di esecuzione e attuazione D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;
 - l. 11.08.2003 n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente);
 - D.M. 18.04.1977 (Caratteristiche costruttive degli autobus) integrato con successivo D.M. 13.01.2004 e D.M. 01.04.2010;
 - Il D.M. 20.12.1991 n. 448 per l'accesso alla professione di trasportatori di viaggiatori su strada;
 - D.M. 31.01.1997 (Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico) e successiva circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 23 dell'11 marzo 1997;
 - *Regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico* approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 25.07.2001
4. L'Impresa Appaltatrice (di seguito I.A.) sarà tenuta ad osservare la normativa vigente del settore, compresi i provvedimenti adottati ed entrati in vigore in data successiva a quella dell'affidamento del servizio, facendosi carico di tutti gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'applicazione della nuova normativa.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

1. L'Appalto avrà durata per il periodo settembre 2017 – agosto 2020.
2. Il servizio sarà effettuato nei mesi e nei giorni stabiliti dal calendario scolastico di cui sopra, quantificabili in circa 85 giorni indicativi per l'anno 2017, 210 giorni indicativi per ciascun anno solare 2018 e 2019 e circa 125 giorni indicativi per il periodo gennaio - agosto 2020.
3. Le date di inizio e termine del servizio per ciascun anno scolastico come pure i giorni di effettuazione del servizio saranno, comunque, quelli approvati dalle competenti Autorità Scolastiche e saranno trasmessi dal Responsabile del Servizio Istruzione e Cultura o dal Dirigente Scolastico competente, ferma restando la possibilità di modifiche e variazioni in ogni momento a seguito di circostanze non preventivabili o comunque finalizzate a favorire l'adempimento della frequenza scolastica.
4. Il Comune di Tavagnacco si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di rinnovare l'affidamento del servizio agli stessi patti e condizioni, visti l'art. 35 comma 4 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il parere del Consiglio di Stato n. 855/2016, per un periodo di ulteriori 3 anni scolastici (periodo settembre 2020 - agosto 2023).
5. Ai sensi dell'art. 106 comma 11 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto potrà eventualmente essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura relativa all'individuazione del nuovo aggiudicatario e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei). In tale evenienza si applicheranno le condizioni contrattuali, giuridiche ed economiche, vigenti alla data di naturale scadenza dell'appalto, previo aggiornamento delle autorizzazioni e dei documenti di circolazione dei veicoli.

ART. 3 IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo presunto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, per il periodo settembre 2017 – agosto 2020 viene stimato in euro € 269.010,00 (iva esclusa) oltre gli oneri della sicurezza previsti nel D.U.V.R.I. di euro 150,00 (iva esclusa).
2. In casi proroga tecnica di cui al precedente art. 2 punto 5, l'importo presunto dell'appalto è pari ad ulteriori € 55.510,00 (iva esclusa).
3. In caso di rinnovo del servizio per il periodo settembre 2020 – agosto 2023, l'importo presunto dell'appalto è pari ad ulteriori € 269.010,00 (iva esclusa).

ART. 4 PIANO DI TRASPORTO

1. Il servizio dovrà svolgersi secondo il piano di trasporto riportato nell'allegato A al presente capitolato, che definisce

gli itinerari del servizio di trasporto scolastico, le scuole interessate, gli orari e le fermate degli utenti.

2. Il piano di trasporto potrà essere modificato annualmente dal Comune di Tavagnacco in base alle richieste di fruizione dell'utenza ed all'articolazione dell'attività scolastica. L'I.A. è tenuta ad adeguarsi alle eventuali variazioni del piano di trasporto che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'appalto.
3. Della sospensione non programmata delle attività didattiche può essere data comunicazione all'I.A. anche con un solo giorno di anticipo, mediante e-mail al *Responsabile referente dell'appalto* di cui all'art. 27.

ART. 5 VARIAZIONI

1. Nel corso dell'esecuzione dell'Appalto sono ammesse variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni oggetto dello stesso nei limiti stabiliti dall'art. 106 comma 12 del d.lgs. n. 50/2016. Dette variazioni non implicheranno alcun onere economico ulteriore per il Comune di Tavagnacco e l'I.A. dovrà applicare le stesse condizioni offerte in sede di gara.

ART. 6 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. L'I.A. è tenuta ad effettuare il trasporto scolastico da e per le scuole del territorio degli alunni regolarmente iscritti al servizio. L'I.A. ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio. L'I.A. è pertanto tenuta a controllare, in collaborazione con il personale addetto alla sorveglianza, che coloro che usufruiscono del servizio siano iscritti al servizio. A tale fine il Servizio Istruzione e Cultura, all'inizio di ciascun anno e comunque nel corso dello stesso in caso di variazioni, trasmetterà l'elenco degli alunni aventi diritto al trasporto scolastico. L'eventuale presenza di alunni non iscritti al servizio deve essere tempestivamente comunicata, nello stesso giorno in cui si è verificata, al competente ufficio comunale.
2. Nell'espletamento del servizio di trasporto dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:
 - a) la salita e la discesa degli alunni dovrà essere regolata in modo che tali operazioni avvengano ordinatamente e senza incidenti, per i quali il Comune declina sin da ora ogni responsabilità;
 - b) il prelievo degli alunni dovrà avvenire esclusivamente nelle fermate prestabilite, individuate nel Piano di trasporto e indicate con apposita segnaletica;
 - c) al termine del viaggio di andata gli alunni dovranno essere consegnati al personale scolastico presso le scuole di destinazione;
 - d) al termine delle lezioni dovrà essere garantito il prelievo degli alunni dalle scuole di frequenza, la discesa degli stessi alle fermate indicate non prima dell'orario individuato e la consegna dei minori ai delegati all'affidamento. In caso di mancata presenza di questi ultimi, i minori dovranno essere accompagnati presso il Servizio di Polizia Locale;
 - e) non sostare con il motore acceso in prossimità delle sedi scolastiche;
 - f) consegnare immediatamente al Comune oggetti rinvenuti sull'automezzo, qualunque ne sia il valore o lo stato;
 - g) adoperarsi, nei limiti dei compiti di guida assegnati e coadiuvando gli accompagnatori, affinché gli alunni durante il viaggio mantengano un comportamento corretto e disciplinato, onde evitare incidenti di qualsiasi genere;
 - h) comunicare eventuali lamentele e disfunzioni riscontrate durante il servizio al proprio Responsabile, il quale ha l'obbligo di riferire al Comune.
3. E' fatto divieto all'I.A. di raccogliere e consegnare gli utenti fuori dalle fermate individuate ed autorizzate dal Comune.
4. Durante il trasporto è assicurato, da parte del Comune, uno specifico servizio di assistenza e di vigilanza dei minori trasportati. A tale proposito l'I.A. è tenuta a prelevare e riaccompnare il personale a ciò addetto nei modi e nei tempi stabiliti dal Comune, in modo tale che l'espletamento dei compiti di assistenza e vigilanza sia assicurato per l'intero servizio.
5. I conducenti non potranno lasciare i minori davanti alle scuole ove i cancelli non risultino ancora aperti. L'obbligo di vigilanza dei conducenti si affianca a quello degli accompagnatori e termina nel momento in cui inizia quello del personale scolastico. Inoltre, l'autista e gli accompagnatori devono esercitare la vigilanza di cui sopra sino a quando non intervenga l'affidamento effettivo o potenziale ai genitori o loro delegati.
6. L'I.A. per lo svolgimento del servizio si attiene scrupolosamente alle prescrizioni del Codice della strada ed a tutte le normative vigenti in materia, compresi i provvedimenti adottati in data successiva a quella dell'affidamento del servizio.
7. L'I.A. garantisce il servizio di rientro tempestivo degli alunni nel caso si verificassero cause di forza maggiore non

oggettivamente prevedibili o qualsiasi altro evento che renda indispensabile l'allontanamento degli alunni dal plesso scolastico frequentato, previa comunicazione, anche telefonica, da parte del Comune o della Scuola interessata.

8. Dev'essere garantito agli utenti il raggiungimento della scuola di destinazione almeno 5 (cinque) minuti prima dell'inizio delle lezioni; analogamente il mezzo che raccoglie gli alunni all'uscita dalla scuola deve giungere al punto di raccolta prefissato almeno 5 (cinque) minuti prima del termine delle lezioni.
9. L'I.A. dovrà fornire al Comune di Tavagnacco la necessaria collaborazione nella predisposizione del piano di trasporto annuale previsto all'art. 4. A tal proposito, su richiesta del Comune di Tavagnacco, l'I.A. è tenuta ad effettuare prima dell'inizio dell'anno scolastico una prova dei percorsi definiti, per verificare i tempi di percorrenza, la praticabilità delle strade e le fermate/punti di raccolta. L'I.A. dovrà inoltre fornire la collaborazione per il miglioramento del piano, segnalando le concrete problematiche presenti su ogni linea.
10. Non sono ammesse percorrenze differenti dagli itinerari definiti dal Comune di Tavagnacco, se non a seguito di comunicazione da parte dello stesso.
11. Non sono inoltre consentite soste e fermate durante lo svolgimento del percorso per effettuare rifornimenti di carburante, operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria e quant'altro comporti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio.
12. Qualora gli itinerari, le fermate e i punti di raccolta subiscano modifiche per il verificarsi di circostanze assolutamente impreviste (situazioni di emergenza, problemi di viabilità, divieti di transito della circolazione o altre condizioni simili) è data facoltà al conducente del mezzo di adottare la contestuale decisione in merito. L'I.A. è tenuta a comunicare, entro dieci minuti dal verificarsi dell'evento, tali variazioni al Servizio Istruzione e Cultura.
13. Sui mezzi adibiti al servizio dovrà essere possibile il trasporto dei bambini diversamente abili che non necessitino di veicoli speciali. In questi casi, qualora necessario, dovrà essere consentito l'accesso al mezzo di trasporto dei loro eventuali accompagnatori.
14. L'I.A. è inoltre tenuta ad effettuare, se richiesto dall'Amministrazione comunale, il trasporto scolastico di alunni residenti nel territorio di altri Comuni iscritti alle scuole del Comune, agli alunni residenti in altri Comuni qualora i relativi Sindaci abbiano rilasciato apposita autorizzazione speciale di cui alla circolare n. 23 dd. 21/03/97 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione avente ad oggetto: D.M. dd. 21/03/97 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico".

ART. 7 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA

1. Nel prezzo contrattuale è compreso ogni onere, nessuno escluso, previsto dal presente Capitolato. Costituiscono oneri a carico della Ditta tutte le spese relative alla gestione del parco automezzi sia ordinarie che straordinarie e del personale quali, in via del tutto esemplificativa e non esaustiva:
 - impiego di mezzi con caratteristiche tecniche idonee a svolgere il servizio, come previsto dal successivo art. 9;
 - revisioni periodiche dei mezzi;
 - tassa di circolazione;
 - assicurazione R.C. auto;
 - carburanti, lubrificanti, olio, gomme;
 - manutenzione e pulizia degli automezzi, con lavaggio periodico internamente ed esternamente e comunque quando le condizioni meteorologiche lo rendano necessario, in modo da assicurare standard qualitativi pienamente adeguati;
 - ogni accorgimento idoneo alla protezione dei trasportati;
 - costi derivanti da percorrenze estranee agli itinerari definiti dal Comune, effettuate per qualunque tipo di manutenzione, intervento sugli automezzi o per qualsiasi altro motivo;
 - spese derivanti dalla dotazione agli addetti alla guida di telefono cellulare;
 - imposte, tasse e assicurazioni derivanti dall'assunzione del servizio;
 - retribuzioni e i compensi vari per il proprio personale, nonché gli oneri assicurativi e previdenziali relativi al personale stesso;
 - idonea struttura organizzativa per gli adempimenti amministrativi e contabili;
 - assunzione del rischio completo ed incondizionato della gestione;
 - spese non elencate, ma necessarie per la regolare completa attuazione dei servizi oggetto dell'appalto.
2. Nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'I.A. ha l'obbligo di uniformarsi alle Leggi e Regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto, a quanto previsto dal presente Capitolato e in tutti gli altri documenti di gara, nonché alle istruzioni che le vengano comunicate verbalmente o per iscritto dal Comune.

3. L'I.A. in particolare è tenuta a:

- a) rispettare tutte le norme vigenti in materia di tutela minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio;
- b) disporre di un apposito ufficio operativo e di una rimessa dei mezzi distante non oltre 25 Km da Tavagnacco, avuto riguardo alle distanze convenzionali tra le località italiane definite dall'A.C.I., tale da garantire lo svolgimento del servizio secondo gli orari scolastici prescritti;
- c) disporre di un proprio centro / officina di riparazione mezzi oppure di officina specializzata convenzionata (con atto di impegno formale ad assicurare il servizio di riparazione dei mezzi dell'I.A.); tali officine dovranno essere situate ad una distanza non superiore a 25 Km da Tavagnacco avuto riguardo alle distanze convenzionali tra le località italiane definite dall'A.C.I.;
- d) comunicare tempestivamente al Comune e alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco eventuali ritardi, incidenti, guasti dell'automezzo o quant'altro possa essere considerato disservizio dagli utenti, indicandone cause e modalità; a tal fine l'I.A. dovrà dotare ciascun autista di telefono cellulare (cfr. art. 10 punto 4b).
- e) fornire al Comune immediata comunicazione di tutti gli altri eventi verificatisi, quali sinistri, collisioni ed altro, qualunque importanza rivestano, anche quando nessun danno o disservizio si sia verificato.

ART. 8 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

1. L'I.A. è tenuta ad attenersi nello svolgimento del servizio alle prescrizioni contenute nell'allegato DUVRI di cui all'art. 26 del d.lgs. 09.04.2008, n. 81 (Allegato B del presente capitolato).
2. L'I.A. entro 30 giorni dall'aggiudicazione può proporre al Comune integrazioni e modifiche al DUVRI. Lo stesso documento potrà comunque essere aggiornato nel corso della durata dell'appalto, anche su proposta dell'I.A., in caso di sopraggiunte esigenze di carattere tecnico, logistico, od organizzativo gravanti sulle modalità di realizzazione del servizio.
3. L'I.A. deve provvedere all'adozione di tutte le iniziative previste dal DUVRI dando dello stesso adeguata informazione al proprio personale, ai soggetti cointeressati e adottando tutte le misure necessarie all'esecuzione di quanto dallo stesso previsto.

ART. 9 AUTOMEZZI

1. La dotazione dei mezzi destinati al servizio, come stimata dall'ufficio, dovrà essere almeno la seguente:
 - n. 2 (due) automezzi con almeno 70 posti a sedere, esclusi il conducente e il personale addetto alla sorveglianza;
 - n. 1 (uno) automezzo di riserva con le stesse caratteristiche;
2. I mezzi destinati al servizio, come sopra individuati, compreso quello di riserva, non potranno in alcun modo avere, per tutto il periodo di validità del contratto d'appalto, un'età superiore a 10 anni, calcolata dalla data di prima immatricolazione.
3. I veicoli definitivamente impiegati nel servizio devono corrispondere a quelli indicati prima dell'inizio del servizio come previsto dal successivo punto 6, fatte salve future nuove acquisizioni e le successive variazioni dovute a necessarie sostituzioni o a rinnovo e miglioramento del parco macchine; è fatta in ogni caso tassativa esclusione di modificazione della dotazione dei veicoli in servizio in senso peggiorativo in termini di vetustà e di capienza dei veicoli stessi, a pena di risoluzione del contratto.
4. Gli automezzi utilizzati dall'I.A. per lo svolgimento dei servizi di cui al presente Capitolato devono:
 - a) essere in possesso delle caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18.04.1977 (Caratteristiche costruttive degli autobus), al D.M. 31.01.1997 (Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico) e alla relativa Circolare applicativa del Ministero dei Trasporti dell'11.03.997, n. 23;
 - b) essere provvisti di idonea copertura assicurativa a norma con le vigenti disposizioni di legge sulle responsabilità civili verso terzi, nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - c) aver effettuato la revisione nei termini previsti dalla normativa vigente;
 - d) essere utilizzati osservando tutte le eventuali prescrizioni o limitazioni contenute nelle carte di circolazione e nei documenti autorizzativi dei veicoli (licenze);
 - e) essere dotati di idonee diciture (cartelli indicatori, scritte, ecc.) indicanti in maniera visibile per l'utenza il tipo di servizio e la linea di percorrenza;
 - f) essere dotati di cronotachigrafo e apertura a distanza degli sportelli;
 - g) essere dotati di attrezzature atte a consentire un trasporto comodo e sicuro.

5. Per l'effettuazione del trasporto scolastico, i predetti automezzi sono utilizzati nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazione degli stessi, contenute nel d.lgs. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della strada" e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii.. L'I.A. ha l'obbligo di:
 - a) assicurare la costante efficienza degli automezzi impiegati con particolare riferimento alle misure di sicurezza;
 - b) rispettare la capienza massima per cui ogni singolo mezzo è stato collaudato;
 - c) non impiegare mezzi che consentano il trasporto di passeggeri in piedi.
6. L'I.A. dovrà fornire al Comune, prima della sottoscrizione del contratto e comunque prima dell'attivazione del servizio, l'elenco dei mezzi da adibire al servizio di trasporto scolastico, comprensivo della capienza di ognuno, con allegate le copie delle carte di circolazione. L'I.A. s'impegna inoltre ad aggiornare la suddetta documentazione, qualora subentrino variazioni dovute alle circostanze previste ai successivi commi 7 e 8.
7. L'I.A. non può sostituire i mezzi utilizzati per il servizio con altri di targa diversa, se non con autorizzazione del Comune preventivamente richiesta e motivata; il nuovo mezzo deve possedere caratteristiche uguali o superiori rispetto al mezzo di cui viene chiesta la sostituzione, secondo quanto stabilito nel presente articolo.
8. Nel caso in cui all'inizio o durante il servizio giornaliero non sia possibile utilizzare uno dei mezzi adibiti al servizio (es. per guasto improvviso, incidente o altro), l'I.A. ne dà immediata comunicazione al Comune; in tal caso è tenuta ad assicurare una tempestiva sostituzione dei mezzi al fine di garantire lo svolgimento del servizio, impiegando idonei mezzi sostitutivi con le medesime caratteristiche di quelli sostituiti. Qualora la sostituzione del mezzo sia superiore ai tre giorni l'I.A. è tenuta a trasmettere al Comune copia della carta di circolazione.
9. A bordo di ciascun mezzo dovrà essere garantito un elevato grado di pulizia ed il funzionamento di tutti gli impianti presenti.

ART. 10 PERSONALE

1. Per tutte le attività di gestione dei servizi oggetto del Capitolato, l'IA. si avvale di personale qualificato idoneo allo svolgimento degli stessi, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori. L'I.A. è pertanto responsabile, a norma delle vigenti disposizioni, dei requisiti tecnico – professionali e delle condizioni di idoneità del proprio personale al servizio prestato.
2. Il personale addetto alla guida deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) patente di guida della categoria adeguata al mezzo necessario per l'effettuazione del servizio;
 - b) certificato di abilitazione professionale (CAP);
3. L'I.A. s' impegna a fornire, su richiesta del Comune, l'elenco nominativo del personale impiegato per il servizio, con gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi e gli estremi del documento di guida e del Certificato di abilitazione professionale (CAP) ai sensi del d.lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii..
4. Il personale addetto alla guida dev'essere:
 - a) munito di tesserino di riconoscimento, riportante le generalità dell'autista e dell'I.A. che gestisce il servizio;
 - b) dotato di telefono cellulare idoneo per la conversazione durante la guida, per consentire la tempestiva comunicazione all'I.A. di ogni avversità eventualmente occorsa (incidente, avaria automezzo, ecc.) senza l'abbandono del mezzo e degli alunni trasportati, e per ogni altro motivo di emergenza o legato al servizio che richieda il contatto anche immediato da parte dell'autista con i genitori degli utenti, l'I.A., il Comune o viceversa.
5. Il personale osserva nei rapporti con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona ed un contegno, sempre e comunque, decoroso ed adeguato alla particolare età degli utenti.
6. Il Comune potrà richiedere la sostituzione del conducente assegnato qualora comprovate testimonianze o verifiche sul mezzo rilevino l'inadeguatezza rispetto alle capacità sia di corretta conduzione del mezzo che di corretto comportamento durante lo svolgimento del servizio.
7. Il personale addetto alla guida è tenuto ad effettuare regolarmente il servizio degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado anche in assenza dell'accompagnatore; dell'eventuale mancata presenza dell'accompagnatore dovrà essere data tempestiva comunicazione al Servizio Istruzione e Cultura del Comune.
8. Al personale adibito al servizio è fatto divieto di prendere accordi anche verbali con genitori e personale docente circa la possibilità di inserire nuovi alunni nel percorso definito; per eventuali richieste o rilievi dei genitori degli utenti, gli autisti devono indirizzare gli stessi al Servizio Istruzione e Cultura del Comune.
9. Il personale non prende ordini da estranei all'espletamento del servizio, fatti salvi i provvedimenti di urgente necessità che dovessero essere impartiti dagli organi di polizia per motivi di sicurezza.
10. Il personale mantiene la totale riservatezza su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio e, se del caso, ne dà comunicazione all'I.A. che provvede a formalizzare, mediante comunicazione al Comune, fatti e circostanze che possono interferire o compromettere il buon andamento del servizio.

11. Il Comune si riserva il diritto di effettuare i controlli ritenuti opportuni e richiedere all'I.A. di predisporre provvedimenti nei confronti del personale adibito al servizio, per il quale siano stati rilevati comprovati motivi di non idoneità al servizio; ciò avverrà in contraddittorio fra le parti.
12. L'I.A. è responsabile del comportamento dei propri dipendenti ed è obbligata a sollevare e tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti del Comune in qualità di Stazione appaltante.
13. L'I.A. è tenuta ad applicare al personale impiegato nel servizio tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, i contratti nazionali di lavoro e gli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale, ivi comprese le successive modificazioni, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale, per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene sul lavoro, anche nel caso che l'impresa non aderisca ad alcuna delle associazioni firmatarie del contratto collettivo di lavoro. E' altresì tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti e future in materia di assunzione di personale. E' responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza o dallo stesso Comune e comunque s'impegna a mantenere indenne il Comune da ogni conseguenza.
14. In caso di ritardato pagamento delle retribuzioni al personale da parte dell'I.A. e in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, il Comune di Tavagnacco procederà ai sensi dell'art. 30 commi 5 e 6 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
15. Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo di darne notizia a tutto il personale.

ART. 11 SERVIZI GRATUITI

1. L'I.A., oltre ai trasporti giornalieri previsti all'art. 4, dovrà effettuare i seguenti servizi supplementari che sono da considerarsi obbligatori e compresi nell'importo a base d'asta:
 - trasporto degli alunni all'interno del territorio comunale (es. da una scuola all'altra o presso edifici pubblici o impianti sportivi) facendo anche più viaggi di andata e ritorno;
 - trasporto per uscite didattiche organizzate dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado da effettuare di norma all'interno del territorio provinciale ed esclusivamente nelle fasce orarie comprese dalle ore 8.20 alle ore 12.50 e dalle ore 14.00 alle ore 15.50, mediante l'uso di mezzi adeguati alla tipologia di utenti trasportati.
2. A tale scopo, il Comune o l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco inoltra all'I.A. specifico ordine ai fini dell'erogazione del servizio indicando il percorso, gli orari di partenza e rientro, la scuola, il numero degli alunni partecipanti e dei docenti accompagnatori. Il suddetto ordine costituisce idoneo titolo di viaggio.
3. Per i servizi supplementari di cui sopra la funzione di accompagnamento sarà svolta dal personale docente.
4. L'I.A. ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto o persone debitamente autorizzate; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio.
5. Per tali servizi, rientrando nelle prestazioni dell'appalto, non viene corrisposto alcun compenso aggiuntivo, secondo le clausole del presente capitolato che disciplinano la determinazione del corrispettivo.
6. Il numero massimo di servizi che l'I.A. dovrà assicurare gratuitamente per ciascun anno scolastico è fissato in venticinque (25) prestazioni comprensive di viaggio di andata e ritorno, eventualmente migliorabili in sede di offerta tecnica.

ART. 12 AUTORIZZAZIONI

1. Alla data di stipulazione del contratto l'I.A., qualsiasi sia la propria sede legale, dovrà essere in possesso dell'autorizzazione prevista dal comma 3 dell'art. 4 della l.r. n. 22/2005, di cui all'art. 37 della l.r. n. 23/2007 (Attuazione del d.lgs. n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità).
2. Il mancato rilascio o la revoca della predetta autorizzazione comporta la revoca dell'aggiudicazione ovvero la risoluzione del contratto in danno dell'I.A. con incameramento dell'intero ammontare della garanzia provvisoria ovvero definitiva. Le conseguenti spese sostenute dalla stazione appaltante per garantire la continuità del servizio fino all'individuazione del nuovo affidatario sono poste interamente a carico dell'I.A.

ART. 13 RESPONSABILITÀ VERSO LA STAZIONE APPALTANTE E VERSO TERZI

1. L'I.A. è responsabile a sensi dell'art. 2049 C.c. in via esclusiva e a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta conduzione ed esecuzione dell'attività ad essa affidata che viene gestita autonomamente pur in ossequio di quanto prescritto dal presente Capitolato.

2. La responsabilità dell'I.A. nei confronti degli utenti del servizio è così articolata:
 - a) all'andata: dalla salita degli utenti sugli scuolabus presso le fermate autorizzate fino alla discesa ai cancelli o nelle aree degli istituti di frequenza;
 - b) al ritorno: dai cancelli o nelle aree degli istituti di frequenza fino alla consegna alle persone autorizzate presso le fermate autorizzate.
3. I conducenti rispondono di tutte le situazioni pericolose per l'incolumità personale dei minori trasportati, che essi stessi abbiano determinato con una condotta colposa durante le varie fasi del trasporto, ivi comprese le attività preparatorie ed accessorie quali, ad esempio, salita e discesa dagli automezzi.
4. L'I.A. si assume la completa ed esclusiva responsabilità diretta ed indiretta ad ogni effetto di legge civile e penale per eventuali infortuni, danni e conseguenze dannose agli utenti del servizio e sarà l'unica responsabile dell'esecuzione delle attività ad essa appaltate, nonché l'unica responsabile tecnica del personale, dei mezzi ed attrezzature.
5. L'I.A. deve, nell'espletamento della sua attività, adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, secondo le disposizioni delle leggi, degli usi, le norme della prudenza, per garantire l'ottimale qualità del servizio, l'incolumità delle persone addette, dei trasportati e la salvaguardia dei beni pubblici e privati, rispettando le norme della circolazione stradale.
6. L'I.A. solleva la stazione appaltante da ogni e qualsiasi rivendicazione di terzi in dipendenza dell'esecuzione dell'attività; l'I.A. è tenuta in ogni caso a rifondere eventuali danni subiti dalla stazione appaltante e/o da terzi ed a sollevare da ogni corrispondente richiesta la stazione appaltante.
7. E' a carico dell'I.A. ogni e qualsiasi responsabilità civile verso terzi, ivi compresi i trasportati, per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo, anche oltre i massimali previsti nella polizza del successivo comma 9, sollevando in tal senso il Comune ed i relativi funzionari preposti da ogni responsabilità civile e penale ed assumendo in proprio l'eventuale lite.
8. Per le responsabilità dell'I.A. si richiama l'art. 1681 C.c., precisando che si devono considerare avvenuti durante il viaggio anche i sinistri che colpiscono la persona del viaggiatore durante le operazioni preparatorie o accessorie in genere del trasporto durante le soste e le fermate.
9. A fronte delle responsabilità evidenziate ai precedenti commi 1 e 2, l'I.A. è tenuta a stipulare un'assicurazione per responsabilità civile verso i terzi (persone e cose), con un massimale non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro e per anno per danni alle persone ed € 1.000.000,00 per sinistro e per anno per danni a cose. Copia della polizza dovrà essere consegnata al Comune entro la stipulazione del contratto d'appalto, ovvero prima dell'affidamento del servizio qualora esso avvenga prima della stipulazione del contratto stesso.
10. Per ogni veicolo adibito ai servizi oggetto dell'appalto, l'I.A. dovrà essere in possesso di polizza assicurativa "RC auto", con massimali non inferiori ad € 15.000.000,00 per sinistro/veicolo e comprensiva di copertura di infortunio durante il trasporto compresa la salita e la discesa di tutti i trasportati di € 100.000,00 a persona sia per causa di morte che di invalidità permanente. La franchigia massima per l'invalidità permanente non dovrà essere superiore al 3% e prevede la tabella INAIL.
11. L'I.A., almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto sarà tenuta a dimostrare mediante produzione di copia, pena la decadenza dell'appalto e l'incameramento della cauzione, di avere stipulato le suddette assicurazioni. L'I.A. s'impegna inoltre a comunicare preventivamente, per iscritto, eventuali variazioni derivanti da qualsiasi causa. Successivamente l'I.A. dovrà dimostrare di avere pagato annualmente il premio.
12. L'I.A. è unica responsabile in caso di eventuale inosservanza delle norme in materia di viabilità e di trasporto scolastico.

ART. 14 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SCIOPERO

1. Il servizio di trasporto scolastico è da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico" e per nessun motivo deve essere sospeso, interrotto o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, l'I.A. è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27.01.1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
2. In caso di avaria o di mancata disponibilità, per qualsiasi motivo, degli autobus adibiti al servizio o di assenza del personale, l'I.A. dovrà, comunque, garantire il servizio di trasporto degli alunni con altro mezzo idoneo senza che questo comporti alcuna interruzione dello stesso od onere ulteriore per il Comune di Tavagnacco.
3. In caso di impossibilità totale o parziale ad effettuare il servizio per cause di forza maggiore (es. emergenza neve o altre condizioni meteoologiche avverse, dissesti stradali, calamità naturali, ecc.), l'I.A. deve comunicare telefonicamente al Comune, in maniera tempestiva, le cause dell'impedimento, facendo poi seguire formale comunicazione scritta.
4. Inoltre, il servizio in oggetto è da considerarsi "essenziale", ai sensi dell'art. 1 della l. 12.06.1990 n. 146 "Norme

sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali". Pertanto l'I.A. dovrà rispettare rigidamente le normative di legge in materia di sciopero.

ART. 15 COMPITI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Al Comune di Tavagnacco compete:
 - a) la predisposizione dei percorsi, delle fermate e degli orari di servizio;
 - b) la predisposizione della segnaletica per le fermate;
 - c) la raccolta delle iscrizioni al servizio all'inizio di ogni anno scolastico;
 - d) l'ammissione degli utenti al servizio;
 - e) l'adozione degli opportuni provvedimenti con gli utenti che non rispettino le normali regole comportamentali;
 - f) la verifica della rispondenza del servizio a quanto previsto dal "Regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 25.07.2001;
 - g) l'effettuazione di periodiche ispezioni per accertare lo stato di manutenzione degli automezzi, con la possibilità di impartire tutte le istruzioni che saranno ritenute necessarie, e a cui l'I.A. dovrà ottemperare nel più breve tempo possibile;
 - h) la comunicazione del calendario predisposto dalle autorità scolastiche e delle sue variazioni;
 - i) la comunicazione delle temporanee variazioni della viabilità comunale.

ART. 16 CORRISPETTIVI E REVISIONE DEI PREZZI

1. Il prezzo indicato in offerta è comprensivo di tutte le provviste, le prestazioni, le spese accessorie e quanto altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto e qualsiasi onere, espresso e non del presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui si tratta.
2. Il prezzo contrattuale si intenderà fisso ed invariabile per il primo anno di aggiudicazione del servizio.
3. A decorrere dal mese di settembre 2018 il Comune di Tavagnacco applicherà la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
4. Il parametro di riferimento sarà costituito dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera comunità (NIC) riferito alla specifica voce "Trasporti", così come determinato dall'ISTAT relativamente al mese di agosto 2018.
5. Per ciascun anno di riferimento, il prezzo revisionato rimane invariabile.
6. Il valore risultante dall'applicazione del presente articolo, viene troncato al secondo decimale.

ART. 17 PAGAMENTI

1. Il corrispettivo spettante all'I.A., comprensivo di IVA, sarà pagato mensilmente entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, riscontrata regolare e conforme al servizio effettuato e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
2. La fattura dovrà:
 - essere intestata al Comune di Tavagnacco – P.zza Indipendenza n. 1 – 33010 Tavagnacco C.F. / P.IVA 00461990301, Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica UFAN1B;
 - indicare il periodo di riferimento del servizio, nonché tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario e codice IBAN o postale dedicati ai sensi dell'art. 3 L.136/2010 e ss.mm.ii.);
 - riportare gli estremi della determinazione di affidamento del servizio (data e numero cronologico), il C.I.G. e la dizione "scissione dei pagamenti".

Si precisa che, in assenza anche di uno solo degli elementi sopra indicati, le fatture saranno restituite al mittente.
3. Secondo quanto previsto dall'art. 30 comma 5 secondo periodo d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 %; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante della verifica di conformità, previa acquisizione di DURC regolare.
4. La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora vengano contestati eventuali addebiti all'I.A.; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per il Comune di Tavagnacco di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dal Comune di Tavagnacco, dopo aver sentito l'I.A. stessa.

ART. 18 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

1. A seguito di aggiudicazione definitiva, l'I.A. sarà tenuta alla sottoscrizione del contratto in forma pubblica amministrativa con modalità di firma digitale. Nelle eventuali more della stipulazione del contratto si procederà alla consegna del servizio sotto le riserve di legge.
2. Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa o eccettuata, inerenti e conseguenti alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto di affidamento del servizio saranno a carico dell'I.A.
3. Nel caso in cui l'I.A. non esegua tempestivamente gli adempimenti prescritti ai fini della stipulazione del contratto ovvero, senza giustificato motivo, non si presenti alla data e nel luogo fissati per la sottoscrizione o non presenti la garanzia definitiva nei termini fissati, il Comune di Tavagnacco la dichiarerà decaduta, procederà all'incameramento della garanzia provvisoria e potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. Rimarranno a carico dell'I.A. inadempiente ogni eventuale maggiore onere sostenuto dal Comune di Tavagnacco.

ART. 19 SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Data la particolarità e la delicatezza del servizio, nonché l'utenza alla quale è rivolto, è vietata ogni forma di subappalto.
2. Ai sensi dell'art. 105 comma 1 d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto.
3. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 20 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'I.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 l. 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii..
2. L'I.A. s' impegna a dare immediata comunicazione alla stazione aggiudicante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Udine della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 21 FACOLTÀ DI CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Al Comune di Tavagnacco sono riconosciute ampie facoltà di indirizzo e di controllo relativamente:
 - a) all'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato;
 - b) al rispetto di quanto disposto dal presente Capitolato;
 - c) al rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale utilizzato.
2. E' inoltre facoltà del Comune di Tavagnacco di chiedere documenti ed effettuare le opportune ispezioni per la verifica del rispetto degli impegni sopra indicati e della regolarità dello svolgimento del servizio.
3. Il Comune di Tavagnacco segnalerà l'eventuale inosservanza di tali norme, per iscritto tramite PEC, all'I.A. e, ove dovuto, alle autorità competenti.

ART. 22 PENALITÀ

1. L'I.A., nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi, oltre che a leggi e regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto, alle istruzioni che le vengano comunicate verbalmente o per iscritto dal Comune di Tavagnacco.
2. Nei casi di inadempimento degli obblighi contrattuali che non comportino la risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 23 del presente Capitolato, all'I.A. potrà essere irrogata una penale di entità variabile da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 1.000,00 per ogni singola infrazione.
3. Si riporta di seguito l'elenco delle violazioni più indicative con la relativa sanzione:
 - a) mancato rispetto degli obblighi attinenti la pulizia dei mezzi: € 200,00;
 - b) mancata operatività del personale incaricato quale referente di cui all'art. 27: € 200,00;
 - c) per ogni comunicazione non effettuata nei tempi previsti al Servizio Istruzione e Cultura riguardante eventuali ritardi, incidenti, guasti dell'automezzo o quant'altro possa essere considerato disservizio dagli utenti: € 250,00;
 - d) ripetuti e ingiustificati ritardi (più di tre su base annuale) compresi tra 10 e 20 minuti: € 200,00;
 - e) ritardo ingiustificato superiore ai venti minuti per ciascun trasporto: € 250,00;
 - f) mancato rispetto degli itinerari previsti dal piano annuale del trasporto alunni, per ciascun trasporto: € 300,00;
 - g) utilizzo di mezzo non idoneo, per ciascuna giornata: € 500,00;
 - h) trasporto di persone non compreso nella fascia di utenza prevista dal servizio (adulti, ecc.), per ciascun trasporto: € 450,00;
 - i) sospensione ingiustificata di ogni singola corsa di andata e/o ritorno: € 800,00;
 - j) mancata osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (congruità dell'automezzo rispetto alla tipologia degli utenti trasportati, mancata revisione periodica dei mezzi, ecc.): € 1.000,00;

- k) comportamento pericoloso o scorretto dell'autista nei confronti degli utenti del servizio o terzi: € 500,00;
 - l) ulteriori casi di violazione, inadempienza e ritardi nell'esercizio del contratto desumibili direttamente ed indirettamente dal contratto stesso oltre che dal capitolato e suoi allegati, dall'offerta e dalle leggi e dai regolamenti vigenti: da € 50,00 a € 500,00 a seconda della gravità.
4. Per l'accertamento delle inadempienze il comune di Tavagnacco potrà tenere conto anche delle segnalazioni provenienti dai familiari degli utenti.
 5. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione scritta e motivata, inviata tramite PEC e l'I.A. potrà presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla ricezione della contestazione medesima.
 6. La penale sarà incamerata mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione.
 7. L'applicazione della penale non estingue eventuali rivalse da parte del Comune di Tavagnacco e/o di terzi, per danni provocati dalle infrazioni o dalle inadempienze stesse.
 8. Il Comune di Tavagnacco si riserva di addebitare all'I.A., nel caso abbia dovuto richiedere a terzi l'intervento per garantire l'espletamento del servizio, l'eventuale onere sostenuto, trattenendosi le relative somme sui crediti della stessa impresa e/o sulla garanzia definitiva.

ART. 23 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Comune di Tavagnacco, accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'I.A., tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, può unilateralmente risolvere il contratto con effetto immediato, nei modi disciplinati dall'art. 108 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
2. Le parti convengono inoltre che, oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 C.c. per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.c., le seguenti fattispecie:
 - a) inosservanza grave e reiterata, diretta o indiretta, delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti nel presente Capitolato;
 - b) apertura di una procedura di fallimento a carico dell'I.A.;
 - c) messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività;
 - d) mancata osservanza del divieto di cessione del contratto;
 - e) inosservanza delle norme di legge relative al personale e mancata applicazione dei contratti collettivi;
 - f) interruzione senza giusta causa del servizio;
 - g) intervenuta inidoneità dell'I.A. e sopravvenuta insussistenza dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione alla gara;
 - h) ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'Appalto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.
3. L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte del Comune di Tavagnacco, di azioni di risarcimento per danni subiti. Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, l'I.A. incorre nella perdita della garanzia definitiva che resta incamerata dal Comune, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni arrecati al Comune di Tavagnacco derivanti dalla necessità di instaurare un'ulteriore procedura per l'individuazione del nuovo affidatario dell'appalto e per ogni altra spesa conseguente.

ART. 24 RECESSO

1. Il Comune di Tavagnacco si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e nei termini di cui all'art. 109 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

ART. 25 CONTROVERSIE

1. Ove dovessero insorgere controversie tra Comune e l'I.A. in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto conseguente all'aggiudicazione dell'appalto in argomento, l'I.A. non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie osservazioni per iscritto al Comune di Tavagnacco, in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le relative decisioni. Ove detto accordo non dovesse essere raggiunto, ciascuna delle parti avrà facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria. Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Udine.

ART. 26 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 1, del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati forniti dall'I.A. saranno raccolti presso il Comune di Tavagnacco per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati in maniera non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto

medesimo. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara. All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 e ss. del citato decreto, tra i quali il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano e il diritto di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Tavagnacco. Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio Istruzione e Cultura del Comune di Tavagnacco.

2. Il Comune di Tavagnacco, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai minori utenti e alle rispettive famiglie, designa l'I.A. quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.
3. L'I.A. procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Comune, ed in particolare:
 - a) dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato;
 - b) non potrà procedere alla raccolta di dati presso le famiglie dei minori utenti (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare);
 - c) non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza dell'appalto. In quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso entro il termine perentorio di 5 giorni;
 - d) dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.
4. Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'I.A. è comunque obbligato in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione della legge medesima.

ART. 27 REPERIBILITA' E COMUNICAZIONI

1. Onde agevolare l'esecuzione del contratto e favorire i rapporti diretti fra l'I.A. ed il Comune, l'I.A. individua il proprio *"Responsabile referente dell'appalto"* mentre il Comune di Tavagnacco è rappresentato dal *"Referente servizio scuolabus"* che viene fin d'ora individuato nel dott. Marcato Pierantonio.
2. Il Referente servizio scuolabus avrà il compito di:
 - a) mantenere i rapporti con l'I.A., le scuole e gli operatori addetti al servizio di sorveglianza degli alunni sullo scuolabus;
 - b) intervenire, decidere, fornire risposte riguardo eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente al servizio di trasporto scolastico;
 - c) riferire periodicamente, al Sindaco pro tempore ovvero all'Assessore pro tempore competente, in ordine all'andamento del servizio.
3. Nelle situazioni di emergenza in cui non è fosse possibile contattare il Referente servizio scuolabus, l'I.A. farà riferimento direttamente agli agenti dell'Area Polizia Locale che sono in servizio.
4. Il *Responsabile referente dell'appalto* ha invece il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo eventuali problemi che dovessero insorgere relativamente al servizio di trasporto scolastico. Detto Responsabile dovrà essere sempre rintracciabile telefonicamente e, ove necessario, dovrà garantire la presenza presso la sede del Comune entro un'ora dal contatto. Tutte le comunicazioni circa l'ordinaria gestione (es.: programma dei lavori, chiarimenti in ordine agli utenti nonché agli orari del servizio) interverranno tra detto coordinatore, il *"Referente servizio scuolabus"* e/o, all'occorrenza, il Dirigente scolastico.
5. Prima dell'inizio del servizio l'I.A. dovrà comunicare il nominativo e i contatti del *"Responsabile referente dell'appalto"*, mentre l'Amministrazione comunale comunicherà i contatti del *Referente servizio scuolabus* e dell'Area Polizia Locale per i casi di emergenza.

ART. 28 ALLEGATI

1. Costituiscono allegati al presente Capitolato Speciale, divenendone parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:
 - a) Piano di trasporto
 - b) Documento unico di valutazione per rischi da rischi interferenza (DUVRI).



COMUNE DI TAVAGNACCO

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE. PERIODO SETTEMBRE 2017 - AGOSTO 2020 CON FACOLTA' DI RINNOVO PER IL PERIODO SETTEMBRE 2020-AGOSTO 2023. CIG 680791552E

PIANO DEI TRASPORTI - ALLEGATO A AL CAPITOLATO SPECIALE

Le corse giornaliere si svolgeranno secondo i seguenti percorsi, orari e fermate:

PERCORSO AUTOBUS N.1

Linea n.1 Tavagnacco - Branco - Feletto Umberto (Scuola Secondaria I°)

Oggetto: Trasporto studenti Scuola Secondaria di I° (circa n. 65 studenti previsti)

Percorso: Andata Piazza di Prampero, Via Matteotti, Viale Trieste, Via Leonardo da Vinci, Via S. Francesco, Via Trento, Via Bolzano, Via Buonarroti, Via Traiano, Via Cesare Augusto, Via XXVI Maggio, Via IV Novembre, Via Udine.

Ritorno: Via Udine di fronte alla Scuola Secondaria "Egidio Feruglio" di Feletto Umberto, Via Gioberti, Via N. Sauro, Via XXVI Maggio, Via Cesare Augusto, Via Traiano, Via Buonarroti, Via Bolzano, Via Trento, Via S. Francesco, Via Leonardo da Vinci, Via Marconi, Via Matteotti, Viale Trieste.

Fermate ed orari:

fermate	orario ingresso	fermate	orario uscita
Piazza di Prampero capolinea	7.27	Via Udine capolinea	12.54
Via Matteotti civico 9	7.29	Via Traiano civico 10	12.58
Viale Trieste civico 24	7.30	Via Bolzano rotonda via Buonarroti	12.59
Via L. Da Vinci civico 23	7.31	Via Trento civico 3	13.00
Via L. Da Vinci civico 43	7.32	Via San Francesco civico 7	13.02
Via San Francesco fermata SAF	7.33	Via San Francesco fermata SAF	13.03
Via San Francesco civico 7	7.34	Via L. Da Vinci civico 43	13.04
Via Trento civico 3	7.36	Via L. Da Vinci civico 23	13.05
Via Bolzano rotonda via Buonarroti	7.37	Piazza di Prampero fronte farmacia	13.06
Via Traiano civico 10	7.38	Via Matteotti civico 9	13.09
Via Udine - capolinea	7.44	Viale Trieste civico 24	13.10

Modalità: Opera 6 giorni la settimana (da Lunedì a Sabato) con 2 corse al mattino (una per l'ingresso a scuola e una per l'uscita).

Chilometraggio La percorrenza della linea è pari a Km 5,3 nel viaggio di ingresso e a Km 6,1 nel viaggio di uscita.

Orari: Ingresso: partenza ore 7.27 - arrivo ore 7.44
Uscita: partenza ore 12.54 - arrivo ore 13.10

Linea n. 2 Feletto Umberto - Branco - Tavagnacco (Scuola Primaria)

Oggetto: Trasporto studenti alla Scuola Primaria di Tavagnacco (circa n. 25 studenti previsti).

Comune di Tavagnacco – Servizio di Trasporto scolastico periodo settembre 2017 - agosto 2020

Percorso: Via Udine di fronte alla Scuola Secondaria "Egidio Feruglio" di Feletto Umberto, Via Gioberti, Via N. Sauro, Via XXVI Maggio, Via Cesare Augusto, Via Traiano, Via Buonarroti, Via Bolzano, Via Trento, Via S. Francesco, Via Leonardo da Vinci, Via Monteverdi, Via Marconi, Via Matteotti, Via dell'Asilo.

Fermate ed orari:

Fermate	Ingresso	Fermate	Uscita
Via Udine	7.54	Via dell'Asilo - capolinea	13.16
Via XXIV Maggio civico 60	7.58	Via Marconi civico 15	13.20
Via Trento civico 15	7.59	Via Monteverdi civico 18	13.21
Via S. Francesco civico 7	8.01	Via L. Da Vinci civico 43	13.23
Via S. Francesco fermata SAF	8.02	Via S. Francesco fermata SAF	13.25
Via L. Da Vinci civico 43	8.04	Via S. Francesco civico 7	13.26
Via Monteverdi civico 18	8.05	Via Trento civico 3	13.28
Via Marconi civico 15	8.07	Via Bolzano rotonda via Buonarroti	13.30
Via dell'Asilo - capolinea	8.10	Via XXIV Maggio civico 60	13.31
		Piazza Indipendenza	13.33

Modalità: Opera sei 6 giorni la settimana (tutti i giorni da lunedì a venerdì, a settimane alterne nella giornata di sabato) con 2 corse al mattino (una per l'ingresso a scuola e una per l'uscita).

Chilometraggio: La percorrenza della linea è pari a Km 5,2.

Orari: Ingresso: partenza ore 7.54 - arrivo ore 8.10
Uscita: partenza ore 13.18 arrivo ore 13.33

Linea n. 5 pomeridiana Feletto Umberto - Branco - Tavagnacco - Adegliacco - Cavalicco - Molin Nuovo

Oggetto: Trasporto studenti Scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria di Adegliacco (n. 25 alunni iscritti).

Percorso: Via Mazzini fronte Scuola Secondarie di Feletto Umberto, via IV Novembre, Via XXVI Maggio, Via Trento, Via S. Francesco, Via Leonardo da Vinci, Piazza di Prampero, Via Reana, Via Nazionale, Via Carducci, Via Ippolito Nievo, Via della Chiesa, Via Ribis, Via dei Molini, Via Centrale, Via Dante, Via Nazionale, Via Carducci, Via Ribis, Via San Gottardo, Via Santa Fosca, Via Dei Mulini, Via Prà d'Attimis, via San Gottardo, Via Molin Nuovo, via Cividina.

Fermate ed orari:

Fermate	Percorrenza
Via Udine – capolinea	15.54
Via San Francesco civico 7	15.59
Via San Francesco fermata SAF	16.00
Via L. Da Vinci civico 23	16.02
Piazza di Prampero fronte farmacia	16.04
Via I. Nievo civico 11	16.10
Via dei Molini civico 37	16.11
Via Centrale civico 63	16.13
Via centrale fronte scuola primaria (salita alunni primaria)	16.15
Via Centrale incrocio via Dante	16.19
Via Molin Nuovo civico 20	16.20
Via Molin Nuovo civico 93 – fermata SAF	16.21
Via Cividina civico 31	16.23
Via Cividina civico 4	16.24

Comune di Tavagnacco – Servizio di Trasporto scolastico periodo settembre 2017 - agosto 2020

Via Carducci civico 34	16.28
Via I. Nievo civico 11	16.29
Via Ribis 32	16.31
Via San Gottardo civico 15	16.32
Via Santa Fosca	16.33
Via dei Molini civico 37	16.34
Via Prà d'Attimis	16.36

Modalità: La linea opera 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì); nella giornata di giovedì effettua il solo trasporto degli alunni della Scuola primaria di Adegliacco.

Chilometraggio: La percorrenza della linea è pari a Km 15.9 (nella giornata del giovedì è di Km 6.5).

Orari: Uscita: partenza ore 15.54 arrivo 16.36.

PERCORSO AUTOBUS N.2

Linea n 3 Adegliacco - Cavalicco - Molin Nuovo - Feletto Umberto (Scuola Secondaria I°)

Oggetto: Trasporto studenti Scuola Media, circa n. 70 studenti previsti.

Percorso: All'andata Via Cividina, Via Nazionale, Via Carducci, Via Ippolito Nievo, Via della Chiesa, Via Ribis, Via San Gottardo, Via Santa fosca, Via dei Molini, Via Centrale, Via Molin Nuovo, Via Cividina, Via Padova, Via IV Novembre, Via Mazzini fronte Scuola Media di Feletto Umberto.
Al ritorno: Via Mazzini di fronte alla Scuola Primaria di Feletto Umberto, Via IV Novembre, Via Padova, Via Cividina, Via Molin Nuovo, Via Dante, Via Tresemane, Via Carducci, Via Ippolito Nievo, Via della Chiesa, Via Ribis, Via dei Molini, Via Centrale.

Fermate ed orari:

Fermate	Ingresso	Fermate	Uscita
Via Cividina 82	7.15	Via Mazzini capolinea	12.54
Via Carducci civico 34	7.22	Via Cividina civico 4	12.58
Via Ippolito Nievo civico 11	7.23	Via Cividina civico 22	13.59
Via San Gottardo civico 15	7.25	Via Molin Nuovo civico 93 – fermata SAF	13.01
Via dei Molini civico 37	7.27	Via Molin Nuovo civico 23	13.02
Via Centrale civico 63	7.29	Via Dante 71	13.04
Via Centrale incrocio via Dante	7.31	Via Carducci civico 34	13.07
Via Molin Nuovo civico 20	7.32	Via Ippolito Nievo civico 11	13.08
Via Molin Nuovo civico 93 – fermata SAF	7.33	Via San Gottardo civico 15	13.10
Via Cividina civico 31	7.35	Via dei Molini civico 37	13.12
Via Cividina civico 4	7.36	Via Centrale civico 63	13.14
Via Mazzini capolinea	7.43		

Modalità: Opera per 6 giorni la settimana (da lunedì a sabato) con 2 corse al mattino (una per l'ingresso a scuola e una per l'uscita).

Chilometraggio: La percorrenza della linea è pari a Km 10,7 nel viaggio di ingresso e a Km 7,4 nel viaggio di uscita.

Orari: Ingresso: partenza ore 7.15 - arrivo ore 7.43
 Uscita: partenza ore 12.54 - arrivo ore 13.14

Comune di Tavagnacco – Servizio di Trasporto scolastico periodo settembre 2017 - agosto 2020

Linea n. 4 (solo mattino) Molin Nuovo - Adegliacco - Cavalicco (Scuola Primaria)**Oggetto:** Trasporto studenti Scuola Primaria, circa n. 55 studenti previsti

Percorso: All'andata: Via Mazzini di fronte alla Scuola Primaria di Feletto Umberto, Via IV Novembre, Via Padova, Via Cividina, Via Bariglaria, Via San Bernardo, Via Centrale, Via Ribis, Via S. Gottardo, Via S. Fosca, Via dei Mulini, Via Centrale.

Al ritorno: Via Centrale, Via Dante, via Nazionale, Via Carducci, Via Ippolito Nievo, Via della Chiesa, Via Ribis, Via San Gottardo, Via Santa Fosca, Via dei Molini, Via Prà d'Attimis, Via Molin Nuovo, Via Cividina.

Fermate ed orari:

Fermate	Ingresso	Fermate	Uscita
Via Mazzini	7.45	Via Centrale	13.17
Via Cividina civico 4	7.49	Via Carducci civico 34	13.21
Via Cividina civico 22	7.50	Via I. Nievo civico 11	13.22
Via Molin Nuovo 93 - fermata SAF	7.52	Via Ribis civico 32	13.24
Via Cividina 82	7.56	Via San Gottardo civico 15	13.25
Via Bariglaria civico 18 - fermata SAF	7.59	Via Santa Fosca civico 39	13.26
Via San Bernardo civico 33	8.02	Via dei Molini civico 37	13.27
Via Ribis civico 32	8.05	Via Prà d'Attimis civico 31	13.29
Via San Gottardo civico 15	8.06	Via Molin Nuovo civico 20	13.31
Via Santa Fosca civico 39	8.07	Via Molin Nuovo 93 - fermata SAF	13.32
Via dei Molini civico 37	8.08	Via Cividina civico 31	13.34
Via Centrale - Capolinea	8.11	Via Cividina civico 4	13.35

Modalità: Opera cinque giorni la settimana all'ingresso di scuola (dal lunedì a venerdì) e 4 giorni all'uscita (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì).

Chilometraggio: La percorrenza della linea è pari a Km 9,9 nel viaggio di ingresso e a Km 6,4 nel viaggio di uscita.

Orari: Entrata: partenza ore 7.46 - arrivo ore 8.11
Uscita: partenza ore 13.17 arrivo ore 13.35



COMUNE DI TAVAGNACCO

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE. PERIODO SETTEMBRE 2017 - AGOSTO 2020 CON FACOLTA' DI RINNOVO PER IL PERIODO SETTEMBRE 2020-AGOSTO 2023. CIG 680791552E

DUVRI

Valutazione dei

Rischi Interferenziali

(D.Lgs. 81/2008 art.26)

Data					
Redazione ECO-syn S.r.l.		Verifica RSPP		Approvazione Responsabile Area	

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2	I FATTORI DI RISCHIO	5
2.1	Individuazione dei rischi.....	5
3	IL PROCESSO VALUTATIVO	6
3.1	Individuazione dei fattori di rischio	7
3.2	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze	7
3.2.1	Stima del rischio	7
3.2.2	Scala delle probabilità (P).....	8
3.2.3	Scala della gravità del danno (D)	8
3.2.4	Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento.....	9
3.3	Procedura operativa	9
4	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	11
4.1	Dati generali della Stazione Appaltante	11
4.2	Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice	11
4.2.1	Attività in appalto.....	11
4.2.2	Descrizione delle attività svolte	11
4.2.3	Macchine/attrezzature impiegate.....	11
4.2.4	Pericoli riferibili all'ambiente di lavoro	12
4.2.5	Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro	12
4.3	Dati identificativi dell'Associazione Accompagnamento	12
4.4	Attività che causano interferenze	12
4.5	Personale interessato da interferenze	13
4.6	Zone interessate da possibili interferenze	13
4.7	Pericoli da interferenze	13
4.8	Rischi residui originati dalle interferenze	14
4.9	Istruzioni operative per la gestione del trasporto	14
5	CONCLUSIONI.....	16
5.1	Misure adottate.....	16
5.1.1	Costi per la sicurezza da rischi interferenti.....	16
6	DICHIARAZIONE FINALE.....	17

Allegati:

- Verbale coordinamento

1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs.163/2006.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

2 I FATTORI DI RISCHIO

2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle “Linea Guida” elaborate dall’ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

3.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.2.1 Stima del rischio

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **$R=P \times D$** (Dove: R=Rischio; P=Probabilità di accadimento; D=gravità del Danno potenziale).

Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.

3.2.2 Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

3.2.3 Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

3.2.4 Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio residuo.

P	R				
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

Rischio	Livello	Priorità dell'intervento
R=16	Molto Alto	Necessità di intervento protettivo immediato
$8 \leq R \leq 12$	Alto	Azioni preventive/protettive indilazionabili
$4 \leq R \leq 6$	Medio	Azioni preventive/protettive necessarie
$2 \leq R \leq 3$	Basso	Azioni di controllo del rischio da programmare nel breve/medio termine
R=1	Minimo/Nullo	Azioni di verifica del fattore di rischio

3.3 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente:	COMUNE DI TAVAGNACCO
Sede legale:	P.zza Indipendenza 1 – Feletto Umberto 33010 Tavagnacco (UD)
Referente:	

4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice

Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Datore di lavoro:	
Medico Competente:	
RSPP:	
RLS:	
Referente:	

4.2.1 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	Servizio Trasporto Scolastico
Durata:	
Orario di lavoro:	
Numero lavoratori impiegati:	

4.2.2 Descrizione delle attività svolte

- Trasporto scolastico tramite automezzo (scuolabus)

4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate

- Automezzo (scuolabus)

4.2.4 Pericoli riferibili all'ambiente di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- Pavimentazione pericolosa (gradini automezzo)
- Mezzi di trasporto
- Materiali e sostanze combustibili (gasolio autotrazione)
- Vibrazioni

4.2.5 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
▪ Scivolamento, inciampamento, caduta	2	2	4
▪ Incidente stradale	1	4	4
▪ Incendio	1	3	3
▪ Esposizione a vibrazioni	2	2	4

4.3 Dati identificativi dell'Associazione Accompagnamento

Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Datore di lavoro:	
Medico Competente:	
RSPP:	
RLS:	
Referente:	

4.4 Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Parcheggio/manovra dell'automezzo
- Carico/scarico scolari
- Gestione scolari sull'automezzo
- Percorrenza stradale

4.5 Personale interessato da interferenze

In relazione alla attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie

- Personale della Impresa Appaltatrice
- Personale dell'Associazione Accompagnamento
- Studenti/scolari
- Cittadini sulla pubblica via

4.6 Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e quello delle Imprese Appaltatrici:

Zone	Imprese						
	Appaltatrice	Associazione	Scolari	Cittadini			
▪ Zone di parcheggio/manovra		X	X	X			
▪ Zone di salita/discesa scolari		X	X	X			
▪ Automezzo (scolabus)	X	X	X				
▪ Rete viaria	X	X	X	X			

4.7 Pericoli da interferenze

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

Pericoli	Imprese						
	Appaltatrice	Associazione	Scolari	Cittadini			
▪ Automezzo in manovra		X	X	X			
▪ Pavimentazione pericolosa (gradini)		X	X				
▪ Percorrenza viaria (incidente stradale)	X	X	X	X			
▪ Rumore	X	X	X				

Comune di Tavagnacco – Servizio di Trasporto scolastico periodo settembre 2017 - agosto 2020

▪ Materiali e sostanze combustibili	X	X	X				
-------------------------------------	---	---	---	--	--	--	--

4.8 Rischi residui originati dalle interferenze

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
▪ Investimento da mezzi in manovra	1	4	4
▪ Scivolamento, inciampamento, caduta	2	3	6
▪ Incidente stradale	1	4	4
▪ Esposizione a rumore	2	2	4
▪ Incendio	1	3	3

4.9 Istruzioni operative per la gestione del trasporto

Sorgente di rischio	rischio Interferenze con:	Rischio dovuto a:	Misure preventive
Caduta degli alunni Durante la fase di salita/discesa.	Alunni e persone in prossimità dei mezzi	Inatteso movimento dello scuolabus o a deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni	L'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e lo stesso nella piazzola dell'area scolastica destinata allo scuolabus; durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento; l'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso. l'autista fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità; l'autista controlla che gli alunni siano convenientemente seduti; all'arrivo a scuola, l'autista si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minori e così per la consegna ai genitori presso le fermate del territorio; l'autista dovrà accertarsi

Comune di Tavagnacco – Servizio di Trasporto scolastico periodo settembre 2017 - agosto 2020

			dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.
Investimento da automezzi	Alunni e persone in prossimità dei mezzi	Movimentazione degli scuolabus in aree densamente affollate da alunni e genitori in occasione dell'ingresso/uscita dalla scuola	I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata (max 10 km/ora) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.
Caduta a bordo dello scuolabus di alunni non seduti	Alunni	Brusche frenate o accelerazioni dello scuolabus mentre qualche alunno si è incautamente alzato.	I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.

5 CONCLUSIONI

5.1 Misure adottate

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

- Verranno adottate misure di coordinamento tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e dell'Associazione che si occupa dell'accompagnamento degli scolari.
- Gli orari del trasporto scolastico verranno organizzati al fine di mantenere una bassa velocità di percorrenza dell'automezzo.
- Le operazioni di trasporto, carico e scarico studenti verranno effettuate secondo procedure che garantiscono la sicurezza degli occupanti del mezzo.
- Si provvederà all'organizzazione dell'attività di trasporto scolastico definendo le zone di sosta viaria ed evidenziando le stesse con opportuna segnaletica.
- Il personale dell'Impresa Appaltatrice sarà dotato di estintore portatile a bordo mezzo e di adeguata formazione antincendio.
- Il personale dell'Impresa Appaltatrice e dell'Associazione verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti dell'Impresa Appaltatrice e dell'Associazione provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

5.1.1 Costi per la sicurezza da rischi interferenti

In relazione agli interventi di cui al punto precedente si stimano i seguenti costi: 150,00 € riunione di coordinamento.

6 DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto della Stazione Appaltante titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Tavagnacco, li ____

Funzionario – Stazione Appaltante

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice

Datore di Lavoro - Associazione
